

Cronaca

13 Giugno 2026

Al via la campagna anti-alcol e droghe a Marina di Ravenna: obiettivo 5mila test tra i giovani

L'Associazione Nazionale Carabinieri schiera 47 volontari, tre postazioni per gli alcoltest e un presidio di primo soccorso. Mimmi: «Vogliamo essere una presenza amica che informa e si prende cura»



□

13 Giugno 2026

Accendere i riflettori sulla prevenzione, informare i giovani senza atteggiamenti giudicanti e garantire un presidio di sicurezza concreto nei luoghi caldi della movida estiva a Marina di Ravenna. Con questi obiettivi prende il via la sesta campagna di sensibilizzazione contro l'abuso di sostanze psicoattive (alcol, droghe legali ed illegali) e comportamenti, promossa dal Nucleo di Volontariato dell'Associazione Nazionale Carabinieri (ANC) di Ravenna.

La preparazione dei volontari si è articolata in un ciclo di tre sessioni formative.

La prima, a cura della psicologa Elisabetta Fanti, ha approfondito le modalità di approccio ai giovani — con particolare riferimento al modulo Adolescenza e Comportamenti a Rischio — nonché le tecniche di comportamento assertivo del volontario e dell'ispettore della Polizia Locale Maurizio Marchese che ha parlato di teoria e pratica delle sostanze stupefacenti, provenienza, natura uso e abuso.

La seconda, di natura strettamente tecnica, tenuta dal presidente Isidoro Mimmi, ha riguardato le procedure operative sul campo e il corretto utilizzo dei precursori per l'alcoltest e norme di comportamento. La terza e conclusiva è stata affidata ai professionisti del SerDP – Servizio Dipendenze Patologiche, struttura con cui il Nucleo collabora proficuamente da anni.

L'operazione è entrata nel vivo con la terza e conclusiva sessione di aggiornamento tecnico e psicologico, svoltasi ieri sera, che ha coinvolto 47 volontari dell'Associazione. L'incontro, condotto dalla dottoressa Sara Sternini e dal Dott. Luca dell'Unità di strada e drop-in, ha fornito agli operatori gli strumenti relazionali più efficaci per intercettare i ragazzi e dialogare con loro sui rischi legati alle dipendenze e alla guida in stato di ebbrezza.

Il piano d'azione e il potenziamento tecnologico. La campagna si articolerà in due fasi strategiche per coprire i momenti di massima affluenza sulla costa ravennate, partendo dal debutto informativo durante la Notte Rosa fino al

pieno dispiegamento operativo da sabato 27, con l'impiego di una dozzina di volontari, due autoveicoli, due scooter e un gazebo.

La grande novità di quest'anno risiede nel forte potenziamento della capacità di screening. L'ANC schiererà infatti tre postazioni distinte (una in più rispetto al passato), ciascuna dotata di un precursore Alcolblow 10 per il test rapido del tasso alcolemico. Tra questi, spicca un dispositivo di recentissimo acquisto, equipaggiato con una membrana tecnologica ancora più sensibile che riduce la percentuale d'errore a livelli minimi, garantendo un'affidabilità scientifica assoluta.

Obiettivo 5.000 alcoltest: una banca dati per le scuole I numeri delle passate edizioni testimoniano la straordinaria risposta del pubblico: lo scorso anno il Nucleo ha effettuato oltre 3.100 alcoltest volontari. Per la stagione in corso, l'obiettivo è ancora più ambizioso: superare i 5.000 test e raggiungere una platea stimata tra i 5.000 e i 10.000 contatti diretti.

Tutti i test verranno effettuati in forma assolutamente anonima. I dati statistici così raccolti non rimarranno un semplice consuntivo interno, ma saranno messi a disposizione della collettività, delle istituzioni e dei media. Soprattutto, diventeranno il cuore pulsante delle future campagne informative invernali: l'ANC utilizzerà questi numeri reali e aggiornati per strutturare incontri mirati nelle scuole e nei principali luoghi di aggregazione giovanile del territorio, dove i volontari allestiranno un gazebo dedicato impiegando sul campo due dei precursori elettronici per dimostrazioni pratiche e laboratori di consapevolezza.

Sicurezza e primo soccorso cardio-protetto

Accanto all'attività di screening, il punto informativo principale dell'ANC sarà attrezzato come un vero e proprio presidio di emergenza, dotato di cassetta di pronto soccorso e defibrillatore semiautomatico (DAE). A blindare la sicurezza dei ragazzi ci sarà la collaudata sinergia sanitaria con il 118: i volontari dell'ANC opereranno infatti con il supporto tecnico di un soccorritore della Pubblica Assistenza di Alfonsine, pronto a intervenire in caso di malori o emergenze acute.

Con questa sesta edizione, il Nucleo ANC di Ravenna conferma il proprio ruolo sussidiario e fondamentale nel tessuto sociale locale, trasformando la prevenzione del fine settimana in uno strumento educativo permanente per la tutela della vita dei più giovani.

Per Isidoro Mimmi “essere vicini alla gente — e ai giovani in particolare — non è solo una scelta operativa: è la ragione profonda per cui esiste il nostro Nucleo. Ogni alcoltest, ogni conversazione sotto il gazebo, ogni momento di ascolto autentico è un atto concreto di prossimità e di orientamento. Vogliamo che i ragazzi sentano nei nostri volontari non un'autorità che giudica, ma una presenza amica che accompagna, informa e si prende cura. È questa la missione che ci ha guidato in dieci anni di servizio e che continuerà a guidarci”.

La serata formativa conclusiva del 12 giugno 2026, ha visto la partecipazione della psicologa Elisabetta Fanti, dell'Ispettore della Polizia Locale Maurizio Marchese e dei professionisti del SerDP. In particolare, i volontari sono stati impegnati nell'esercizio di team building denominato "Spider Web" (Ragnatela cooperativa), tecnica consolidata di psicologia di gruppo che simula le dinamiche di ascolto, coordinamento e comportamento assertivo richieste sul campo.

□